
Carissima,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

vorrebbe che quest'anno, 50° della consacrazione del primo Tempio innalzato dal Ven:le Padre all'Augusta Regina del Cielo e Madre nostra tenerissima, segnasse da parte nostra, a titolo di Filiale omaggio, un risveglio di entusiasmo e di zelo per l'Oratorio festivo. E' questa l'istituzione Salesiana per eccellenza, e, per vari anni, unica opera del Ven:le Fondatore; quella che dà i migliori risultati di bene, se intesa e sviluppata come Egli ci ha insegnato.

Perchè il Ven:le Padre ci riconosca eredi del suo spirito, non è sufficiente che ogni nostra Casa abbia annesso l'Oratorio festivo, ma è d'uopo che questo sia considerato come la più importante delle Opere nostre e che sia tenuto come si conviene. Ognuna delle Figlie di Maria Ausiliatrice vi si dedichi pertanto con ardore e con amore, affinchè le giovanette lo frequentino e vi si trattengano volentieri. E qui giova ricordare, a stimolo di comune interessamento, una grande verità, che cioè il tempo passato da una giovanetta nell'Oratorio, fosse anche solo una mezz'ora, è un tempo tolto alla possibilità di trovarsi in luoghi e in compagnie moralmente pericolosi; e l'impedire un male possibile è sempre un gran bene.

A chi asserisse che, per ottenere frequenza e assiduità negli Oratori festivi, sono indispensabili locali adatti, divertimenti, giuochi, premi, ecc. basterebbe ricordare ciò che il Rev:do Signor Don Rua, di v. m., diceva ad un Salesiano mentre lo inviava ad aprire un Oratorio festivo: " Colà non vi è nulla, neppure il terreno e il locale per radunarvi i giovani, ma l'Oratorio festivo è in te; se sei

vero Figlio di Don Bosco, troverai bene ove poterlo piantare e far crescere in albero magnifico e ricco di bei frutti ". Le stesse parole convengono in qualche modo ad ogni Figlia di Maria Ausiliatrice, la quale inoltre dovrà sempre ritenere che il segreto della fioritura di un Oratorio consiste soprattutto nelle buone maniere della Suora verso le giovanette, che è quanto dire nell'accoglierle e trattarle tutte indistintamente con bontà, nell'industriarsi di tenerle piacevolmente occupate, nell'interessarsi del loro vero bene, nel consigliarle ed aiutarle sempre e maternamente. Gioverà leggere al riguardo, a Comunità riunita, tutto il Cap. 2°, pag. 69 del Manuale.

Ricordiamo altresì che il Ven:le Padre soleva ripetere: " Per rigenerare una città o un paese non vi è di meglio che incominciare con l'Oratorio festivo ". Impegnamoci dunque a contribuire alla restaurazione morale della società, rinnovandoci nel proposito di zelare il bene della gioventù col dare nuovo e vigoroso impulso all'Opera degli Oratori festivi; ed esplichiamo determinatamente la nostra azione, dando particolare esempio di quelle virtù che desideriamo vedere praticate dalle nostre alunne, e prima fra tutte la pietà. Sia il nostro contegno in chiesa, durante la preghiera e nell'accostarci ai SS. Sacramenti, una manifestazione non dubbia della nostra fede e della nostra devozione, in maniera che nessuno abbia mai da rilevare un contrasto fra le nostre parole e la nostra condotta.

La CONSIGLIERA M. MARINA:

si rivolge particolarmente alle Direttrici di Asili o Giardini d'Infanzia in Italia, alle quali è necessario e doveroso conoscere le nuove Leggi e i nuovi Regolamenti scolastici, contenenti disposizioni relative ai titoli legali indispensabili per dirigere un Istituto infantile, e condizioni richieste per conseguirli. Comunica loro che dall'Amministrazione del " Pro Infantia " riceveranno un Manuale di legislazione per le Maestre d'Istituti infantili, e copia del-

la Relazione dell'adunanza tenutasi a Milano il 23 agosto u. s. allo scopo di studiare i mezzi con i quali provvedere alla condizione delle Maestre d'Asilo non munite di titoli legali. Le prega quindi a voler anzitutto leggere attentamente i due stampati, per non ignorare quello che, non conosciuto, recherebbe danno, non solo alle Maestre d'Asilo non ancora fornite dei necessari documenti, ma soprattutto all'opera di bene di cui hanno particolare incarico.

Affinche in seguito si possano prendere pratiche disposizioni, in conformità a quanto venne discusso e consigliato nella su citata adunanza, prega ancora ogni Direttrice a volerla informare, per mezzo della Rev:da Ispettrice, riguardo ai seguenti punti: - a) quante e quali Suore la coadiuvino nell'Asilo che dirige, e quali titoli di studio essa e le sue collaboratrici posseggano (Diploma di Maestra giardiniera - Diploma o Licenza di Maestra elementare - Licenza complementare o tecnica - Attestato di frequenza ai Corsi di educazione infantile - Licenza elementare - Certificato di maturità, ecc.); - b) se hanno attitudine, tempo e modo di aumentare, occorrendo, la loro istruzione.

Con l'intima persuasione che l'educazione e l'istruzione dell'infanzia sono di grande efficacia per la cristiana formazione dell'individuo, esorta le sue buone Sorelle a non trascurare nulla di ciò che può aumentare la propria istruzione, la quale, se congiunta a un sincero desiderio di bene, quanto più è estesa, tanto più assicura il frutto di una missione così importante.

2° Allo scopo di maggiormente animare ogni Figlia di Maria Ausiliatrice a zelare tra le fanciulle l'opera dell'"Apostolato dell'Innocenza", è lieta di poter offrire un piccolo resoconto di quanto si fece al riguardo in alcune Case, dalle quali si ricevette l'interessante relazione. Certo, quello di cui si venne a conoscenza non è che una piccola scintilla dell'incendio di carità che si sarà desta-

to nelle giovani anime delle numerosissime nostre Oratoriane ed Alunne, ma varrà, senza dubbio, ad avvivarlo sempre più e a dare sempre maggiori frutti di bene in mezzo a noi e nelle lontane Missioni.

L'ECONOMA GENERALE M. EULALIA:

sente il dovere di ringraziare le sue buone Consorelle per le loro graditissime lettere; di assicurarle che se i loro rallegramenti la confondono, le promesse delle loro preghiere la confortano con la soddisfazione di vedersi e di sentirsi fraternamente aiutata in questo momento di maggior bisogno. E mentre di cuore ringrazia tutte, prega di continuarle la carità delle loro orazioni, perchè solo con questo valido aiuto spera di non venir meno alla immeritata fiducia in lei riposta dal Rev.mo Consiglio Generalizio, e continuare così nell'Istituto lo scabroso e difficile lavoro che, con tanto spirito di sacrificio e con sì intelligente attività, ha saputo compiere per tanti anni la nostra indimenticabile M. Angiolina. - Prega intanto di gradire il quotidiano ricambio che promette di fare ai piedi della nostra Celeste Mamma Ausiliatrice.

La SOTTOSCRITTA:

dal novembre che si avvicina prende occasione di esortare ognuna ad avere presente più del solito il salutare pensiero del Purgatorio e delle Anime Purganti. Siano per queste tutte le nostre preghiere e sofferenze, tutti i nostri lavori e sacrifici del prossimo mese; così, mentre daremo ai nostri cari Defunti la prova più sicura del nostro amore e della nostra gratitudine, ci troveremo in mano un mezzo efficace per vivere in una maggiore purità di coscienza, per sentire e far sentire meno doloroso a chi vive con noi il purgatorio di questo mondo, e per assicurarci fin d'ora un Purgatorio più breve e una gloria-più grande in Paradiso.

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria